

VELA. La barca sponsorizzata **Damiani** si arrende nelle semifinali della «Louis Vuitton Series»

Italia Challenge, gran finale Eliminata ma tra gli applausi

Checco Bruni soddisfatto: «Non pensavamo di essere così bravi». Ora per il timoniere palermitano potrebbero aprirsi le porte della Coppa America.

Emilio Martinelli

●●● Cosa vuoi di più dalla vita? Le barche italiane ai piani alti! Accontentato! Le «nostre» chiudono bene le Louis Vuitton Pacific Series. Una, **Damiani** Italia Challenge, con l'applauso visto che il team di Francesco Bruni e Vasco Vascotto esce alle semifinali, ma per mano del «professor» Russell Coutts a cui, anche Luna Rossa, ieri nella sua miglior regata, ha dovuto inchinarsi.

Gli ultimi atti delle avventure azzurre in Nuova Zelanda si sono svolti nel golfo di Hauraki, teatro di due America's Cup. Ven-

to ballerino e organizzatori che per scansare le bizzosche della meteo decidono di fare il pieno. Oltre ai due scontri dei quarti di finale si sono disputate la semifinale dei challenger e una delle cinque prove (si corre al meglio delle tre) tra i due finalisti. Una raffica di duelli da cui escono vari protagonisti.

Nel primo, tra Luna Rossa e BMW Oracle, gli americani riescono a svolgere la penalità subita nella prima poppa praticamente sul traguardo e battono Peter Holmberg di 9 secondi. Chi ne esce bene, oltre al solito Russell Coutts, è una Luna decisa e combattiva come mai. «Nei momenti cruciali è mancato l'intesa al volo, fondamentale nel match race. Normale: abbiamo corso assieme solo una settimana» spiega Flavio Favini coach del team. Nel secondo duello, tra

Damiani Italia Challenge e TeamOrigin, ancora una volta Francesco Bruni non ha paura di nessuno, resiste agli attacchi, manda a vuoto due richieste di penalità e conduce dalla prima boa al traguardo. Chi ne esce male sono gli olimpionici inglesi, chi benissimo, oltre a Checco è Vasco Vascotto sempre illuminato meglio di un locals sulla scelta del bordo giusto. Un piccolo break e via con la semifinale **Damiani**-BMW Oracle. Partenza quasi pari e lunghissimo bordo fianco a fianco. Checco&C. provano a trascinare nella bagarre delle virate gli americani che non abboccano. BMW primo alla prima boa e sul traguardo. Primo attore del match Russell Coutts, ottimo esordiente Checco&C. «La sorpresa? Le capacità tecniche di tutti i componenti del team e l'af-

fiatamento in ogni situazione, anche a terra. Alla fine i neozelandesi facevano il tifo per noi!» dice Francesco Bruni. «E poi, confesso, non pensavamo di essere così bravi. Io per primo».

Con BMW Oracle finalista ecco il via alla prima prova con Alinghi, che dopo aver guardato la poppa degli americani per tutta la regata li supera (dev'essere un vizio) di 1 secondo. I team di Ernesto Bertarelli e di Larry Ellison avranno ripreso a contendersi il posto contro i neozelandesi nella nottata per noi appena trascorsa con gli uomini di Luna Rossa e di **Damiani** Italia Challenge a fare da spettatori. «Poi, dopo la premiazione di sabato, a casa, a Palermo» chiude Francesco Bruni. «Manco da un mese e mezzo e bisogna pensare al futuro». Che dopo questo risultato per Checco & C. profuma sempre più di America's Cup.

BRUNI E COMPAGNI
BATTUTI DA ORACLE
LUNA ROSSA KO
NEI QUARTI DI FINALE



Un momento della sfida tra Bmw Oracle e **Damiani** Italia Challenge